

Corso FAD

“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia ”

TUTORIAL SECONDA PARTE:

**LA GESTIONE DI UN CASO O DI UN FOCOLAIO DI COVID-19 IN
AMBITO SCOLASTICO/EDUCATIVO: LA PREPARAZIONE**

Andrea Siddu

Dipartimento Malattie Infettive – Istituto Superiore di Sanità



Ministero dell'Istruzione

Salve sono Andrea Siddu Dirigente Medico della Azienda ULSS7 Pedemontana – Regione Veneto in comando presso il Dipartimento di Malattie Infettive dell’Istituto Superiore di Sanità. In questo tutorial che si riferisce al secondo obiettivo di apprendimento parleremo della preparazione alla gestione di un caso o di un focolaio di COVID-19 in ambito scolastico o educativo.

Il documento di riferimento

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

- supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19
- utile risorsa per altri operatori sanitari (MMG, PLS, USCA) coinvolti in diverso grado nella gestione dei casi di COVID-19
- indicazioni pratiche per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici
- eventuali aggiornamenti comunicati tramite la bacheca news



In questo e nei successivi tutorial prenderemo in esame i contenuti del documento «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia», documento che vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Il documento è anche un utile risorsa per altri operatori sanitari (MMG, PLS, USCA) coinvolti in diverso grado nella gestione dei casi di COVID-19.

Al suo interno si forniscono indicazioni pratiche per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici, in assenza, per il momento, di modelli previsionali solidi.

Il documento è frutto di un lavoro multidisciplinare e ha visto coinvolte istituzioni nazionali e regionali quali l'ISS, il Ministero della Salute, il Ministero dell'istruzione, l'INAIL, la Fondazione Bruno Kessler, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto.

Eventuali aggiornamenti del documento saranno comunicati tramite la bacheca news del corso.

In questo tutorial prenderemo in considerazione gli elementi relativi alla Preparazione; nel Tutorial 3 saranno analizzati i possibili scenari e il tutorial 4 riguarderà gli elementi relativi agli aspetti sulla comunicazione.

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020. Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Istituzioni e figure coinvolte

Scuola

- dirigente scolastico
- operatori scolastici
- referenti scolastici
- studenti/alunni

Dipartimento di prevenzione

- referenti per l'ambito scolastico

Altre figure coinvolte

- genitori/tutori legali
- medici di medicina generale
- pediatri di libera scelta



- le indicazioni sulla preparazione alla gestione dei casi e dei focolai COVID-19 a livello scolastico che prenderemo in esame vedono coinvolte alcune figure della scuola, quali il dirigente scolastico, gli operatori scolastici, i referenti scolastici e gli studenti e alunni;
- per quanto riguarda il Dipartimento di Prevenzione abbiamo il coinvolgimento della figura del referente per l'ambito scolastico;
- inoltre sono coinvolte altre figure quali i genitori/tutori legali degli studenti/alunni, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta e vedremo il loro coinvolgimento in maggior dettaglio nel modulo 3 e nel modulo 4 del corso.

La preparazione

Scuola

- identificazione e ruoli dei referenti scolastici
- identificazione di un ambiente dedicato alla sosta di un bambino/studente sintomatico
- predisposizione di appositi registri degli alunni e del personale
- approvvigionamento dispositivi (termometri, mascherine) e altro materiale (detergenti e disinfettanti)
- predisposizione procedure

Dipartimento di Prevenzione

- identificazione dei referenti per l'ambito scolastico
- predisposizione procedure

In questo modulo per quanto riguarda la scuola andremo a vedere nel dettaglio gli elementi di preparazione per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 in ambiente scolastico, in particolare, la figura e i ruoli del referente scolastico, l'identificazione di ambienti dedicati all'accoglienza e isolamento di chi presenta sintomi a scuola, i registri ad hoc degli alunni e del personale, l'approvvigionamento di dispositivi e di altro materiale e le procedure da predisporre.

Per quanto riguarda il Dipartimento di Prevenzione prenderemo in esame la figura del Referente per l'ambito scolastico e le procedure da predisporre.

Scuola: identificazione e ruoli dei Referenti scolastici (1)

In ogni scuola deve essere identificato un **referente scolastico per COVID-19** che avrà i seguenti compiti:

- ruolo di **interfaccia** con:
 - operatori scolastici
 - genitori
 - Dipartimento di Prevenzione
 - rete referenti scolastici delle scuole del territorio
- ruolo di **facilitatore** per l'implementazione delle procedure per la gestione dei casi e ruolo attivo nei diversi scenari.

Iniziamo quindi col prendere in esame cosa bisogna attivare a livello scolastico. In ogni scuola deve essere identificato un referente (chiamato referente scolastico per COVID-19),
Il referente avrà il compito di interfacciarsi con gli operatori scolastici, con i genitori, con il Dipartimento di Prevenzione della azienda sanitaria competente territorialmente (in particolare con i referenti per l'ambito scolastico del Dipartimento di Prevenzione e con una rete con le figure analoghe nelle scuole del territorio).
Il referente scolastico avrà il ruolo di facilitatore nell'implementazione di tutte le procedure legate alla gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e compiti specifici che vedremo nel dettaglio analizzando i diversi scenari nel Tutorial 3.

Scuola: identificazione e ruoli dei Referenti scolastici (2)

Il **referente scolastico per COVID-19** deve essere possibilmente identificato per singola sede di struttura e deve avere almeno un suo sostituto o un altro referente che lo affianchi.

I referenti scolastici per COVID-19 devono essere **formati** su:

- **aspetti principali di trasmissione del SARS-CoV-2**
- **protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico**
- **procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e/o confermati**

Si raccomanda di indentificare il referente a livello di singola sede di struttura, piuttosto che di istituti comprensivi e circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Dovrà essere indicato almeno un suo sostituto per evitare interruzioni nelle procedure in caso di assenza, o un altro referente che lo affianchi.

Il referenti e i loro sostituti devono ricevere un' adeguata formazione, in particolare:

- sugli aspetti principali di trasmissione del SARS-CoV-2;
- sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico;
- sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e/o confermati.

Scuola: ambiente dedicato alla sosta di un bambino/studente sintomatico

- deve essere predisposta una **stanza o area dedicata all'accoglienza** di un alunno che dovesse manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19, in attesa di affidarlo il prima possibile al genitore/tutore legale
- il minore non deve **mai restare da solo**
- l'adulto (preferibilmente senza fattori di rischio per una forma severa di COVID-19) dovrà mantenere il **distanziamento fisico** di almeno un metro dall'alunno e indossare una **mascherina chirurgica**

In ogni scuola inoltre deve essere predisposta una stanza o una area dedicata all'accoglienza di un alunno che dovesse manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19, in modo da tenerlo a distanza dagli altri individui e in attesa di affidarlo il prima possibile al genitore/tutore legale per provvedere al rientro del minore a domicilio. Nell'attesa, il minore non deve essere lasciato mai da solo ma in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro dall'alunno e indossare una mascherina chirurgica. L'adulto che resterà in compagnia dell'alunno preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come ad esempio malattie croniche preesistenti.

Scuola: predisposizione di registri *ad hoc*

In ogni scuola dovranno essere predisposti:

- **registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto** possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse, per poter fornire al Dipartimento di Prevenzione informazioni utili per la ricerca dei contatti.
- **registro elettronico** o appositi registri su cui riassumere i dati **delle assenze per classe**, per poter comunicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali situazioni anomale.

In ogni scuola dovrà essere predisposta un modalità di raccolta di dati giornaliera, in appositi registri.

- questi registri, in particolare, dovranno contenere le presenze di ogni giorno degli alunni per ciascuna classe e del rispettivo personale scolastico comprese anche le supplenze e gli spostamenti, sia provvisori che eccezionali, di studenti fra le classi. Tale registro sarà utile per fornire opportune informazioni al Dipartimento di Prevenzione nell'eventualità di un'indagine epidemiologica a seguito della conferma di un caso COVID-19 tra gli alunni e il personale della scuola e quindi per individuare i contatti stretti nell'attività di contact-tracing;
- inoltre dovrà essere predisposto un registro elettronico che possa essere utilizzato per identificare immediatamente una situazione anomala per eccesso di assenze; come vedremo in dettaglio nel Tutorial 3, nel caso in cui si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti, il referente scolastico per COVID-19 dovrà comunicarlo tempestivamente al Dipartimento di Prevenzione che attiverà un'indagine epidemiologica.

Scuola: approvvigionamento dispositivi

Ogni scuola dovrà provvedere all'approvvigionamento di:

- termometri «**senza contatto**» per la misurazione della temperatura corporea in caso di malessere di un individuo
- dispositivi di protezione individuale - DPI (mascherine chirurgiche)
- materiale per la sanificazione ovvero pulizia mediante detergenti e disinfezione con appositi prodotti ad azione virucida.

Ogni scuola dovrà provvedere all'approvvigionamento di dispositivi quali:

- termometri che non prevedono contatto diretto con la pelle;
- dispositivi di protezione individuale - DPI - mascherine chirurgiche;
- materiale per la sanificazione ovvero pulizia mediante detergenti e disinfezione con appositi prodotti ad azione virucida.

Scuola: sviluppo procedure (1)

In ogni scuola dovranno essere predisposte procedure relative a:

- **identificazione precoce dei casi:**
 - controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa
 - misurazione della temperatura corporea al bisogno a scuola
- **gestione degli alunni e del personale che presentano sintomi mentre sono a scuola:**
 - predisposizione del rientro al proprio domicilio il prima possibile
 - isolamento dell'alunno dagli altri alunni e altro personale della scuola
 - assistenza all'alunno con la mascherina chirurgica, se tollerata e in assenza di controindicazioni, durante la sua attesa dei genitori
 - utilizzo di appositi DPI da parte del personale di assistenza all'alunno

In ogni scuola dovranno essere predisposte una serie di procedure per facilitare l'identificazione precoce dei casi:

- in particolare si dovrà prevedere sia il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa da parte dei genitori/tutori, ogni giorno prima di andare a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea degli alunni/ operatori al bisogno a scuola.

Relativamente alla gestione degli alunni e del personale che presentano sintomi mentre sono a scuola dovrà essere previsto:

- il loro rientro al proprio domicilio, il prima possibile;
- nel caso di un minore, come già anticipato, il referente scolastico avviserà prontamente i genitori e il minore, sempre in compagnia di un adulto, sosterrà in un ambiente dedicato in attesa dell'arrivo del genitore/tutore;
- tale procedura dovrà poi prevedere l'assistenza all'alunno con la mascherina chirurgica, se tollerata e in assenza di controindicazioni;
- l'utilizzo di appositi DPI da parte del personale di assistenza all'alunno.

Scuola: sviluppo procedure (2)

Sanificazione straordinaria:

- area di accoglienza e distanziamento degli alunni sintomatici
- luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici

Gestione dei registri e invio di informazioni al Dipartimento di Prevenzione:

- dati per il tracciamento dei contatti stretti in ambito scolastico
- situazioni anomale per eccesso di assenze di studenti o personale scolastico

Dovranno essere inoltre predisposte procedure relative alla sanificazione straordinaria dell'area di accoglienza e distanziamento degli alunni e dei luoghi frequentati dall'alunno o dal componente del personale scolastico sintomatici. Inoltre dovrà essere sviluppata una procedura per tutta la raccolta sistematica dei dati per i registri ad hoc di cui abbiamo parlato in precedenza e le modalità di comunicazione delle informazioni per il tracciamento dei contatti stretti in ambito scolastico e per la comunicazione di situazioni anomale per eccesso di assenze di studenti o personale scolastico al Dipartimento di Prevenzione.

Dipartimento di prevenzione: identificazione dei referenti per l'ambito scolastico

A livello dei Dipartimenti di Prevenzione dovranno essere identificati **referenti per l'ambito scolastico** per la gestione dei casi e dei focolai COVID-19 in ambito scolastico

Tali referenti avranno il ruolo di **interfaccia** e **supporto** a scuole e medici curanti e dovranno essere in numero adeguato (non meno di due per Dipartimento di Prevenzione)

A livello di dipartimento di prevenzione dovranno essere identificati i referenti per l'ambito scolastico che avranno il compito di interfacciarsi sia i con referenti scolastici COVID-19 delle scuole che con i medici curanti dei bambini/studenti/operatori scolastici e fornire loro supporto.

È auspicabile che i referenti del dipartimento di prevenzione vengano identificati in numero adeguato (e comunque non meno di due) in base al territorio e alle attività da svolgere, in modo da garantire costantemente la presenza di un punto di contatto con le scuole del territorio.

Dipartimento di prevenzione: identificazione dei referenti per l'ambito scolastico

I referenti per l'ambito scolastico del Dipartimento di prevenzione dovranno possedere adeguate conoscenze relative a:

- modalità di trasmissione del SARS-COV
- misure di prevenzione e controllo
- elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19
- indagini epidemiologiche
- circolari ministeriali in materia di contact tracing

I referenti per l'ambito scolastico del Dipartimento di Prevenzione dovranno possedere adeguate conoscenze relative alla modalità di trasmissione del SARS-CoV2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche e alle circolari ministeriali in materia di contact tracing.

Dipartimento di prevenzione: sviluppo di procedure

Procedure per la condivisione di informazioni con la scuola:

- **protocollo**, condiviso con la scuola e per le comunicazioni ai genitori degli studenti contatti stretti
- dovrà essere posta particolare attenzione alla **privacy** e al **trattamento dati sensibili** nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101)

Il Dipartimento di Prevenzione dovrebbe organizzare incontri virtuali con i referenti scolastici ed identificare e testare i canali comunicativi

Mentre c'è ormai esperienza consolidata nel contact tracing e nella gestione dei casi e focolai, è necessario per i dipartimenti di prevenzione mettere a punto l'interazione con le strutture scolastiche anche prima di un possibile caso sospetto.

Oltre a un eventuale aggiornamento delle procedure relative all'attività di routine nell'ambito dell'emergenza COVID.19, dovrà essere predisposto un protocollo condiviso con la scuola per la condivisione di informazioni con la scuola stessa e per comunicazioni ai genitori degli studenti contatti stretti.

Il Ddp avrà il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.

Dovrà essere posta particolare attenzione alla privacy e al trattamento dati sensibili nel rispetto del regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e alle prescrizioni del garante.

È raccomandato che i Dipartimenti di prevenzione (DdP) organizzino, laddove necessario, degli incontri virtuali con i referenti scolastici e che i canali comunicativi Scuola-DdP-medicina di comunità vengano identificati e testati.

Tutti gli aspetti relativi alla comunicazione verranno presi in considerazione, in maniera più dettagliata, nel Modulo 4.